

Ecologia

**Provvedimento dirigenziale**

N° 29/EC2 del 21/08/2014 pagina 1 di 10

PROVINCIA DI AREZZO

Prot. n. *113338* /41 - 01 - 01 - 17

Arezzo, li 21 AGO. 2014

Servizio: Pianificazione Terr.le - Valorizzazione Ambiente



**OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 - L.R.T. 10/2010**  
**Centro Servizi Ambiente Impianti S.p.A.**  
**Strada Provinciale n. 7 di Piantravigne - TERRANUOVA**  
**BRACCIOLINI**  
**DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI UBICATA IN LOCALITÀ**  
**IL PERO - CASTIGLION FIBOCCHI**  
**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**  
**AGGIORNAMENTO PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE N. 22/EC DEL**  
**5.02.2010, E SUCCESSIVI AGGIORNAMENTI.**

Allegati: No ()

Immediatamente eseguibile: SI

Uffici interessati: EC

Assessore competente: Andrea Cutini



## IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – VALORIZZAZIONE AMBIENTE

VISTO l'art. 107, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 87 dello Statuto della Provincia di Arezzo, approvato, da ultimo, con Deliberazione del Consiglio provinciale n. 41 del 30.03.2006;

VISTO il Decreto del Presidente della Provincia di Arezzo n. 129 del 25.06.2014;

VISTO il Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale Legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10, "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 31 maggio 2006, n. 20 "Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento, e successive modifiche ed integrazioni";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 settembre 2008, n. 46/R "Regolamento di attuazione della legge regionale 31 maggio 2006, n. 20 "Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente 5 febbraio 1998 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22";

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 5 aprile 2006, n. 186 "Regolamento recante modifiche al decreto ministeriale 5 febbraio 1998 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22";

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 27 settembre 2010, "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005";

VISTA la Legge Regionale 18 maggio 1998, n. 25, "Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati.", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale 25 febbraio 2004, n. 14/R, "Regolamento regionale di attuazione ai sensi della lettera e) comma 1 dell'articolo 5 della legge regionale 18 maggio 1998 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati), contenente norme tecniche e procedurali per l'esercizio delle funzioni



## Provvedimento dirigenziale



N° 29/EC2 del 21/08/2014 pagina 3 di 10

PROVINCIA  
DI AREZZO

amministrative e di controllo attribuite agli enti locali nelle materie della gestione dei rifiuti e delle bonifiche”, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Toscana 06/08/2012, n. 743, “Art. 19, comma 2 Bis della L.R. 25/1998 e successive modifiche e integrazioni: Approvazione deliberazione per la definizione delle forme e modalità relative alle garanzie finanziarie da prestare per le autorizzazioni alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento o recupero dei rifiuti”, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24 aprile 2008, “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005 n. 59”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale Toscana 18 ottobre 2010, n. 885, “Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) - Adeguamento ed integrazione tariffe da applicare ai sensi del comma 4, art. 9 del Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 - Revoca DGR. 15.6.2009 n. 195 e DGR. 20.7.2009 n. 631”;

RICHIAMATI integralmente i contenuti del proprio Provvedimento dirigenziale n. 22/EC del 05.02.2010 con il quale si è disposto il rilascio di nuova Autorizzazione Integrata Ambientale, a seguito di modifica sostanziale, a Centro Servizi Ambiente Impianti S.p.A., quale Gestore dell’impianto di discarica rifiuti non pericolosi ubicato in Località Il Pero, Strada Provinciale Setteponti, nel Comune di Castiglion Fibocchi, relativamente alla attività, condotta nello stesso impianto, ricompresa al punto 5.4 dell’Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 - “Discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate, ad esclusione delle discariche per rifiuti inerti”, come aggiornata con i seguenti provvedimenti di questo Ufficio:

- Provvedimento dirigenziale n. 10/EC del 21.01.2011;

VISTA la domanda di modifica, ritenuta non sostanziale dal Gestore, completa degli elaborati progettuali, presentata da CENTRO SERVIZI AMBIENTE IMPIANTI S.p.A., per l’impianto ubicato in Località Il Pero, in Comune di Castiglion Fibocchi, con nota, ns. prot. n. 117863 del 6.03.2012, consistente nel procedere, suddividendo la discarica in parti, alla chiusura definitiva di ciascuna di esse in tempi differenti, non variando le modalità di realizzazione della chiusura rispetto a quanto già autorizzato;

VISTO l’aggiornamento del Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche dilavanti presentato da CENTRO SERVIZI AMBIENTE IMPIANTI S.p.A. con nota, ns. prot. n. 266 del 02.01.2013, per l’impianto ubicato in Località Il Pero, in Comune di Castiglion Fibocchi;

VISTA la nota inviata da CENTRO SERVIZI AMBIENTE IMPIANTI S.p.A., ns. prot. n. 69438 del 10.04.2013, relativa alla riduzione di potenza dell’impianto di produzione energia elettrica da biogas ubicato in Località Il Pero, in Comune di Castiglion Fibocchi;

PRESO ATTO che, ad oggi, non risulta pervenuta copia della quietanza di avvenuto pagamento dell’importo tariffario dovuto ai sensi del D.M. 24 aprile 2008 e della D.G.R.T. 885/2010, in caso di modifica non sostanziale;



## Provvedimento dirigenziale



N° 29/EC2 del 21/08/2014 pagina 4 di 10

RICHIAMATO il Verbale della Conferenza di Servizi, nella seduta in data 30.05.2013, convocata, ai sensi della L. 241/1990 e del D.Lgs. 152/2006, dal quale risulta che:

*"...(omissis) La rappresentante della Azienda U.S.L. n. 8 precisa che la documentazione completa, oggetto dell'esame odierno, non è stata inviata anche all'Azienda U.S.L. n. 8, di conseguenza non è stato possibile visionarla.*

*Il Presidente precisa che la documentazione dovrà essere inviata a tutti gli Enti componenti la Conferenza, pertanto l'esame dell'aggiornamento del piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche sarà effettuato nel corso di una prossima seduta della Conferenza la cui data del 20.06.2013 è sin da ora individuata.*

*Nel corso della discussione i rappresentanti di A.R.P.A.T. anticipano alcuni contenuti del rapporto ispettivo 2012, in corso di perfezionamento, con particolare riferimento delle volumetrie di stoccaggio del percolato.*

*Con riferimento alla dismissione del motore a seguito della progressiva riduzione del contenuto di metano nel biogas, il gestore evidenzia che anche l'utilizzo dell'attuale torcia potrà mostrare criticità in futuro. La Conferenza invita il gestore a valutare l'opportunità di individuare soluzioni progettuali, anche a carattere sperimentale da sottoporre ad approvazione regionale, in previsione di quanto prospettato.*

*Dopo approfondita discussione, la Conferenza ritiene, con parere unanime, di sospendere l'esame della documentazione; lo stesso verrà ripreso a seguito della presentazione della seguente documentazione integrativa, da presentare, a tutti gli Enti componenti la Conferenza:*

- *versione aggiornata della proposta di chiusura definitiva che riporti le superfici ed i volumi oggetto di richiesta di chiusura definitiva, comprensiva anche delle frequenze di monitoraggio ambientale ed individuando i percorsi degli automezzi che coinvolgono le aree oggetto di chiusura definitiva in modo da evitare qualsiasi intervento di disturbo delle infrastrutture presenti (pozzi di biogas, ecc.);*
- *versione aggiornata della proposta di modifica del pacchetto di copertura finale che dovrà contenere almeno le seguenti informazioni integrative: codici CER, quantitativi e caratteristiche geotecniche dei rifiuti da utilizzare in sostituzione di materia prima nel rispetto dei contenuti del D.M. 5.02.1998, della D.C.R.T. 88/1998 e del D.Lgs. 36/2003, caratteristiche tecniche prestazionali del geocomposito e verifica della sua adeguatezza funzionale nelle condizioni previste;*
- *documento che illustri le motivazioni che hanno portato alla dismissione dell'impianto di produzione energia.*

*Il rappresentante dell'Autorità per il Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani - ATO Toscana Sud, precisa che le proposte progettuali - secondo quanto previsto dal rapporto concessorio di svolgimento di servizio di privativa in regime di regolazione dell'Autorità disciplinato dalla convenzione stipulata tra la stessa Autorità e CSAI S.p.A. ed in virtù del fatto che le stesse hanno un effetto di revisione tariffaria così come ogni decisione presa dalla Conferenza dei Servizi - dovranno essere preventivamente confrontate e condivise con l'Autorità per il Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani - ATO Toscana Sud, prima del*



Ecologia

# Provvedimento dirigenziale



PROVINCIA  
DI AREZZO

N° 29/EC2 del 21/08/2014 pagina 5 di 10



concreto invio delle stesse. Nel caso specifico, inoltre, l'Autorità ricorda che i rapporti convenzionali in essere riconducono la disciplina economica alle dinamiche dell'impianto di Casa Rota, tenuto conto di un fattore di scala impiantistica adeguata rispetto ai fabbisogni di Ambito...(omissis);

VISTI gli ulteriori elaborati tecnici integrativi presentati da CENTRO SERVIZI AMBIENTE IMPIANTI S.p.A., con note ns. prot. n. 117862 del 17.06.2013, n. 117863 del 17.06.2013 e n. 117866 del 17.06.2013, a seguito degli esiti della Conferenza di Servizi tenutasi in data 30.05.2013;

RICHIAMATO il Verbale della Conferenza di Servizi, nella seduta in data 18.09.2013, convocata, ai sensi della L. 241/1990 e del D.Lgs. 152/2006, dal quale risulta che:

“...(omissis) L'Azienda U.S.L. n. 8, assente, ha inviato una nota pec dal quale risulta che:  
“... (omissis) in merito ai materiali alternativi proposti si osserva che per questi si chiede di realizzare diversi cumuli di stoccaggio, in attesa di analisi di verifica, senza prevedere particolari precauzioni né riguardo agli agenti meteorici, né riguardo all'infiltrazione nel terreno sottostante, sulla base delle diverse caratteristiche ed umidità dei materiali proposti. Non sono inoltre previsti tempi massimi di stoccaggio.

Si ricorda la necessità del lavaggio delle ruote degli automezzi che hanno conferito materiali, prima dell'uscita dalla discarica.

In merito alla sostituzione dello strato drenante (n.2) già autorizzato con 50 cm di terreno permeabile integrato da un geocomposito artificiale formato da una georete tridimensionale drenante confinata tra due geotessili, con elevate qualità filtranti e drenanti, si rimanda la valutazione di idoneità ad altri componenti tecnici presenti in Conferenza dei Servizi.

2. Si prende atto della dismissione dell'impianto di produzione di energia da biogas prodotto nella discarica, e delle motivazioni adottate, senza ulteriori osservazioni ...(omissis)”.

Con riferimento al **progetto di chiusura definitiva per fasi**, la Conferenza, valutato positivamente anche l'aspetto relativo alla complessiva riduzione delle emissioni in discarica, ritiene che si possa approvare il progetto presentato, nel rispetto della seguente prescrizione: il Piano di Controllo dovrà proseguire in gestione operativa (frequenze e parametri) anche per le superfici che saranno dichiarate chiuse secondo le fasi approvate.

Con riferimento al **progetto di modifica degli strati di chiusura**, la Conferenza ritiene che si possa procedere all'approvazione del progetto presentato, a seguito della presentazione della seguente documentazione integrativa:

- verifica dei quantitativi massimi di FOS utilizzabili in sostituzione parziale di materiale inerte nello strato di regolarizzazione, max 50%;
- verifica dei calcoli presentati per il geocomposito;

e nel rispetto della seguente prescrizione:

- dovrà essere preventivamente verificata l'adeguatezza delle caratteristiche geotecniche e meccaniche dei rifiuti utilizzati in sostituzione dei materiali inerti per ciascun lotto, in modo tale che sia garantita un'adeguata permeabilità, che si mantenga nel corso del tempo. La relativa procedura dovrà riportare anche i parametri ed i criteri utilizzati per condurre tali verifiche. Gli esiti di tali verifiche dovranno essere preventivamente comunicati a tutti gli Enti componenti la





Ecologia

## Provvedimento dirigenziale



PROVINCIA  
DI AREZZO

N° 29/EC2 del 21/08/2014 pagina 6 di 10

*Conferenza di Servizi; dovranno essere tempestivamente comunicati a tutti gli Enti componenti la Conferenza di Servizi gli stati di avanzamento delle fasi di ricopertura.*

*Con riferimento alla **dismissione del motore** a seguito della progressiva riduzione del contenuto di metano nel biogas, il gestore evidenzia, nuovamente, che anche l'utilizzo dell'attuale torcia potrà mostrare criticità in futuro. La Conferenza invita il gestore a valutare l'opportunità di individuare soluzioni progettuali, anche a carattere inizialmente sperimentale da sottoporre ad approvazione regionale, in previsione di quanto prospettato.*

*Con riferimento **all'aggiornamento del piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche dilavanti** – prot. CSAI 1623/12, la Conferenza precisa che, in mancanza di eventuali rilievi da parte degli Enti componenti la Conferenza stessa nel termine di giorni 15 dalla data di ricevimento del presente Verbale, l'Ufficio procederà alla formale presa d'atto.*

*I rappresentanti degli Enti presenti, con riferimento al contributo pervenuto dalla Azienda U.S.L. n. 8, ritengono che le questioni poste nello stesso risultano declinate e risolte alla luce degli esiti dell'esame odierno e con le richieste formulate e le prescrizioni disposte, ovvero, trovano declinazione adeguata nelle disposizioni di legge...(omissis)";*

VISTA la nota inviata dal Dipartimento A.R.P.A.T. di Arezzo, ns. prot. n. 185881 del 7.10.2013, con la quale si esprime parere favorevole al Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche dilavanti e si richiede di rivalutare la proposta di modifica degli strati di copertura, con specifico riferimento al punto di posizionamento della geomembrana in hdpe tra gli strati della copertura;

VISTI gli ulteriori elaborati tecnici integrativi presentati da CENTRO SERVIZI AMBIENTE IMPIANTI S.p.A., con nota ns. prot. n. 200819 del 28.10.2013, a seguito degli esiti della Conferenza di Servizi tenutasi in data 18.09.2013;

VISTO l'aggiornamento del progetto relativo agli strati di copertura che recepisce le osservazioni di A.R.P.A.T. sulla collocazione della geomembrana in hdpe presentato con nota, ns. prot. n. 1107 del 02.01.2014 da CENTRO SERVIZI AMBIENTE IMPIANTI S.p.A., per l'impianto ubicato in località Il Pero in Comune di Castiglion Fibocchi;

RITENUTO che il progetto di modifica della modalità di copertura superficiale finale consistente nella chiusura definitiva da realizzarsi per parti di scarica in tempi differenti, nel rispetto dei contenuti del D.Lgs. 36/2003, possa considerarsi quale modifica non sostanziale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 poiché consente:

- di realizzare la copertura superficiale finale di parti di scarica non più oggetto di coltivazione;
- di migliorare le capacità di aspirazione del biogas;
- di migliorare l'isolamento dei rifiuti dall'ambiente esterno;
- di minimizzare le infiltrazioni di acqua;

CONSIDERATO che il progetto di modifica degli strati della copertura superficiale finale, nel rispetto dei contenuti del D.Lgs. 36/2003 e del D.M. 5 febbraio 1998, possa considerarsi quale modifica non sostanziale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 poiché consente:



# Provvedimento dirigenziale



PROVINCIA  
DI AREZZO

N° 29/EC2 del 21/08/2014 pagina 7 di 10

- di migliorare le capacità di aspirazione del biogas;
- di realizzare un pacchetto per la copertura finale che consente, oltre ad una migliore gestione delle volumetrie, l'impiego di materiali più performanti di quelli originariamente ipotizzati;
- un risparmio di materiali inerti naturali;

RICORDATO che, è stato avviato il procedimento rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto e richiamati gli esiti della Conferenza di Servizi in data 05.05.2014 e in data 09.06.2014;

PRECISATO che, a norma comma 11 dell'art. 29-quater del D.Lgs. 152/2006, "Le autorizzazioni integrate ambientali, rilasciate ai sensi del presente decreto, sostituiscono ad ogni effetto le autorizzazioni riportate nell'elenco dell'allegato IX, secondo le modalità e gli effetti previsti dalle relative norme settoriali";

VISTO l'art. 29-sexies, del D.Lgs. 152/2006, che stabilisce le condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

CONSIDERATO che l'art. 29-septies, del D.Lgs. 152/2006, prevede, qualora ciò risulti necessario per la riduzione o la prevenzione dell'inquinamento, che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili;

RITENUTO di poter procedere all'approvazione dei progetti di modifica non sostanziale dell'impianto relativi:

- alle coperture finali;
- alla chiusura finale per fasi;
- all'aggiornamento del Piano di prevenzione e gestione delle AMD;

e, conseguentemente, di dover procedere all'aggiornamento del Provvedimento dirigenziale n. 22/EC del 05.02.2010, e successivi aggiornamenti;

RITENUTO di dover procedere, altresì, all'aggiornamento del Provvedimento dirigenziale n. 22/EC del 05.02.2010, e successivi aggiornamenti a seguito della riduzione della potenza dell'impianto di produzione energia;

## DISPONE

- 1 **DI APPROVARE**, per le motivazioni sopra riportate, il progetto di modifica della modalità di chiusura definitiva dell'impianto di discarica ubicato in Località Il Pero, in Comune di Castiglion Fibocchi, consistente nel procedere, suddividendo la discarica in parti, alla chiusura definitiva di ciascuna di esse in tempi differenti, secondo gli elaborati progettuali presentati, da ultimo, da CENTRO SERVIZI AMBIENTE IMPIANTI S.p.A. con nota, ns. prot. n 117863 del 17.06.2013;



## Provvedimento dirigenziale



PROVINCIA  
DI AREZZO

N° 29/EC2

del 21/08/2014 pagina 8 di 10

- 2 **DI PRECISARE** che il Piano di Controllo dovrà proseguire in gestione operativa (frequenze e parametri) anche per le superfici che saranno dichiarate chiuse secondo le fasi approvate;
- 3 **DI APPROVARE**, per le motivazioni sopra riportate, il progetto di modifica degli strati di copertura superficiale finale dell'impianto di discarica ubicato in Località Il Pero, in Comune di Castiglion Fibocchi, secondo gli elaborati progettuali presentati, da ultimo, da CENTRO SERVIZI AMBIENTE IMPIANTI S.p.A. con nota, ns. prot. n 1107 del 02.01.2014;
- 4 **DI PRESCRIVERE** dovrà essere preventivamente verificata l'adeguatezza delle caratteristiche geotecniche e meccaniche dei rifiuti utilizzati in sostituzione dei materiali inerti per ciascun lotto, in modo tale che sia garantita un'adeguata permeabilità, che si mantenga nel corso del tempo. La relativa procedura dovrà riportare anche i parametri ed i criteri utilizzati per condurre tali verifiche. Gli esiti di tali verifiche dovranno essere preventivamente comunicati a Provincia, A.R.P.A.T., Comune di Castiglion Fibocchi, Azienda U.S.L. n. 8; agli stessi Enti dovranno essere tempestivamente comunicati gli stati di avanzamento delle fasi di ricopertura;
- 5 **DI APPROVARE** la versione aggiornata del Piano di prevenzione e gestione delle Acque Meteoriche Dilavanti (AMD), comprensivo della procedura di intervento in caso di sversamento, per l'impianto di discarica ubicato in Località Il Pero, in Comune di Castiglion Fibocchi, presentato da CENTRO SERVIZI AMBIENTE IMPIANTI S.p.A. con nota ns. prot. n. 266 del 02.01.2013;
- 6 **DI RICORDARE** che il Gestore nel corso dell'esecuzione delle opere autorizzate con il presente atto è, comunque, tenuto al rispetto di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti;
- 7 **DI PRENDERE ATTO** della dismissione del motore per la produzione di energia elettrica da biogas individuato dalla sigla P1;
- 8 **CHE** CENTRO SERVIZI AMBIENTE IMPIANTI S.p.A. presenti, entro 15 giorni, copia della quietanza di avvenuto pagamento dell'importo tariffario dovuto ai sensi del D.M. 24 aprile 2008 e della D.G.R.T. 885/2010, in caso di modifiche non sostanziali, pari a € 2.000;
- 9 **DI SPECIFICARE** che non viene variato quanto altro stabilito dal Provvedimento dirigenziale n. 22/EC del 05.02.2010, e successivi aggiornamenti;
- 10 **DI PRECISARE** che le modifiche progettate dovranno essere realizzate e l'impianto dovrà essere gestito secondo le specifiche riportate nella documentazione prodotta, nonché le prescrizioni e puntualizzazioni contenute nel presente atto. Alcune delle prescrizioni contenute nel presente atto possono includere indicazioni relative ad accorgimenti previsti negli elaborati prodotti e ne ribadiscono, pertanto, il contenuto, definendolo, se nel caso, in modo più preciso. Qualora il presente atto comprenda prescrizioni più restrittive rispetto al contenuto della documentazione prodotta, valgono le suddette prescrizioni;



- 11 **DI PRECISARE** che il Gestore dovrà comunicare alla Provincia eventuali modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'art. 5, comma 1, lettera I), del D.Lgs. 152/2006, nonché le variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, come stabilito dall'art. 29-nonies, comma 4, del D.Lgs. 152/2006. A seguito di tali comunicazioni la Provincia procederà secondo quanto previsto all'art. 29-nonies, del D.Lgs. 152/2006;
- 12 **DI PRECISARE** che potranno essere prescritte ulteriori misure più rigorose ai sensi dell'art. 29-septies del D.Lgs. 152/2006;
- 13 **DI PRECISARE** che potrà essere disposto il riesame della Autorizzazione Integrata Ambientale nelle ipotesi e secondo le modalità stabilite nell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/2006;
- 14 **DI PRECISARE**, in ottemperanza di quanto prescritto all'articolo 5, comma 3, della Legge 241/1990 che:
- l'unità organizzativa responsabile del procedimento di cui al presente Provvedimento amministrativo è il Servizio Pianificazione Terr.le – Valorizzazione Ambiente della Provincia di Arezzo, con sede in Via Spallanzani, 23 – Arezzo;
  - è stata assegnata al Dott. Patrizio Lucci la responsabilità del procedimento di cui all'oggetto;
  - copia del presente atto e degli atti relativi al procedimento restano disponibili in visione presso il Servizio Pianificazione Terr.le – Valorizzazione Ambiente di cui sopra;
- 15 **DI PRECISARE**, inoltre, che, ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della Legge n. 241/1990, avverso il presente atto gli interessati possono presentare ricorso gerarchico al Segretario Generale della Provincia di Arezzo, entro 30 giorni dalla data di notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza, ovvero, ricorso giurisdizionale al T.A.R. della Toscana, ovvero, in alternativa, ricorso Straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente, entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla data di ricevimento.

Il presente Provvedimento sarà trasmesso in copia a:

- Centro Servizi Ambiente Impianti S.p.A.;
- Comune Castiglion Fibocchi;
- Autorità per il Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani - ATO Toscana Sud;
- Dipartimento A.R.P.A.T. di Arezzo;
- Dipartimento della prevenzione della Azienda U.S.L. n. 8;
- Regione Toscana – Direzione Generale delle Politiche Territoriali e Ambientali – Settore Rifiuti e Bonifiche;
- Regione Toscana - Settore Energia, tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento elettromagnetico ed acustico;
- Regione Toscana – Direzione Generale Bilancio e Finanze – Settore Tributi;
- alla Direzione generale A.R.P.A.T.;
- Servizio Difesa del Suolo della Provincia;
- Sezione regionale del Catasto Rifiuti;



Ecologia

## Provvedimento dirigenziale



PROVINCIA  
DI AREZZO

N° 29/EC2 del 21/08/2014 pagina 10 di 10

- Sezione regionale della Toscana dell'Albo Nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti;
- Sezione Nazionale Catasto Rifiuti, tramite il Catasto telematico.

Il presente Provvedimento è pubblicato all'Albo Pretorio Provinciale per 15 giorni consecutivi.

Stante l'urgenza, il presente Provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile.

Sono fatte salve prescrizioni, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti ed organismi.

PA/PL



IL DIRIGENTE

Dott. Patrizio Lucci